

AREA Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

**OGGETTO:
VARIANTE SPECIFICA AL PSC**

del Comune di
VERGATO

**CONTRIBUTO CONOSCITIVO E VALUTATIVO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI
BOLOGNA RELATIVO AI DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE PREDISPOSTI DAL
COMUNE PER LA CONSULTAZIONE IN LUOGO DELLA CONFERENZA
DI PIANIFICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 32bis DELLA L.R. 20/2000**

Bologna, 31 ottobre 2019

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
P.G. n. 63845 del 31 ottobre 2019 – Fasc. 8.2.2.6/4/2019

IL CONTRIBUTO CONOSCITIVO E VALUTATIVO DELLA CITTA' METROPOLITANA

1. Premessa

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018 ammette, all'art. 4, comma 4, l'adozione di varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, entro il termine perentorio, definito dal procedimento di approvazione del PUG, ovvero tre anni dall'entrata in vigore della nuova legge urbanistica, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla L.R. 20/2000.

Pertanto ricadendo la variante al PSC nella fattispecie di cui al primo comma, lettera d) dell'art 32bis della L.R. 20/2000, in luogo della convocazione della conferenza di pianificazione, la consultazione degli enti che svolgono compiti di governo del territorio viene svolta in forma scritta, entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento della proposta di piano da adottare.

Si ricorda inoltre che il compito primario del contributo conoscitivo e valutativo della Città Metropolitana è la valutazione preliminare di coerenza delle proposte con il sistema della pianificazione sovraordinata, a cui i documenti di pianificazione comunale devono necessariamente far riferimento, conformandosi alle prescrizioni e ai vincoli e dando attuazione agli indirizzi e alle direttive contenuti nei piani territoriali sovraordinati.

2. Contenuti della Variante al PSC

Il Comune di Vergato, dotato di PSC e RUE approvati, propone la presente variante al PSC per rettificare un errore materiale accorso in sede di approvazione del PSC, dove l'Amministrazione ha espresso la volontà di accoglimento di alcune osservazioni, a cui però non è seguito un corretto adeguamento degli elaborati.

L'area oggetto della presente variante è interessata da un capannone esistente nel territorio urbanizzato del capoluogo, per la quale il PSC individua l'ambito di riqualificazione AR.a3 a cui è associata una scheda specifica, che ammette cambi d'uso verso usi terziari e di commercio al dettaglio (M-P strutture non alimentari), attraverso intervento convenzionato, a condizione che tali usi siano temporanei, e comunque coerenti con il progetto di trasformazione di medio-lungo termine, garantendo (anche attraverso idonei strumenti) di non determinare ostacoli all'attuazione complessiva dell'ambito.

La volontà espressa dal Consiglio Comunale è quella di ammettere, oltre alle medio piccole strutture di vendita non alimentari, anche le medio - piccole strutture di vendita alimentari e di precisare nel testo della scheda con quali “idonei strumenti” si garantisce la temporaneità degli usi insediati.

Con la presente Variante si provvede ad adeguare il testo della scheda allegata al PSC relativa all'ambito Ar.a3 e la cartografia del RUE, nello specifico la tavola 1B.C.

3. Contributo conoscitivo e valutativo della Città Metropolitana

Prendendo atto della lieve entità della modifica proposta, si segnala di esplicitare nella scheda di PSC relativa all'ambito Ar.a3, dove viene prevista una convenzione di durata definita eventualmente rinnovabile per l'insediamento di usi temporanei, che tale durata

tenga conto delle eventuali nuove tempistiche previste per le trasformazioni di riqualificazione di lungo periodo, prevedendo in caso di sovrapposizione, eventuali soluzioni alternative.

Si ricordano inoltre le disposizioni della L.R. 15 del 2013 sulla “Semplificazione della disciplina edilizia”, che all'art. 8 comma 1, ammette solo alcuni tipi di intervento edilizio negli ambiti da assoggettare a pianificazione attuativa indiretta, fino all'approvazione di tali strumenti urbanistici. Qualunque intervento legato agli usi temporanei ammessi dovrà comunque garantire la coerenza con le tutele presenti nell'area, in particolare la fascia di pertinenza fluviale ed il terrazzo alluvionale.

4. Valutazioni ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) e della compatibilità con la pericolosità locale del territorio

In considerazione della lieve entità della variante, si condivide la proposta di esclusione dalla procedura di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, in coerenza all'art. 5 comma 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.

Per gli stessi motivi, si richiama il parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008 già espresso in sede di riserve al PSC.

Firmato:
Responsabile Servizio Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi